

III SEDUTA

VENERDÌ 5 LUGLIO 1957

Presidenza del Presidente provvisorio **ASQUER**
indi
del Presidente **CORRIAS**

I N D I C E

Comunicazioni del Presidente	11
Costituzione della Giunta per il Regolamento	11
Costituzione della Giunta per le elezioni	11
Costituzione della Commissione di vigilanza della biblioteca	11
Discorso del Presidente	9
Insediamento dell'Ufficio di Presidenza	9
Proteste elettorali	11

La seduta è aperta alle ore 11 e 55.

NIOI, Segretario ff., dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Insediamento dell'Ufficio di Presidenza.

PRESIDENTE. L'onorevole Presidente del Consiglio e i Segretari, eletti nella seconda seduta, sono pregati di prendere posto al banco della Presidenza. (*Applausi vivissimi*).

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CORRIAS.

Discorso del Presidente.

PRESIDENTE. Onorevoli consiglieri, or è un mese fa io rivolgevo da questo banco ai componenti il secondo Consiglio regionale il saluto augurale e il ringraziamento affettuoso per quanto essi avevano saputo fare con intelligenza e senso di responsabilità nel comune superiore interesse dell'Isola tutta.

Sono lieto ed orgoglioso, oggi che la vostra fiducia mi ha riportato a questa altissima cari-

ca — per il disimpegno della quale occorrerebbe ben più alta capacità — di rivolgere il più sincero, affettuoso saluto a voi tutti che siete stati chiamati a rappresentare il popolo sardo nel terzo Consiglio regionale.

A coloro che per la prima volta entrano a far parte di questa Assemblea, portando nuove e giovanili energie e assicurando, in tal modo, il necessario graduale ricambio alle forze che sono più direttamente impegnate nell'ardua fatica legislativa, va il mio benvenuto: il mio bentornato va ai consiglieri che ancora continuano l'opera iniziata otto anni fa, dando ai lavori del Consiglio il contributo della loro esperienza, della loro maturità, della loro conoscenza profonda dei problemi più pressanti per la nostra Isola. A tutti il sentimento di viva riconoscenza per avermi voluto — riconfermando la vostra fiducia in me — eleggere, con voto manifesto e con l'apprezzabile astensione da ogni altra indicazione nominativa, a questo posto di alta responsabilità.

Vi prometto solennemente che da questo momento io non sarò più l'espressione di una parte politica, ma il Presidente del Consiglio regionale, inteso nella sua più genuina espressione unitaria, il capo di un gruppo di Sardi liberamente e coscienziosamente chiamati da tutto il popolo sardo ad essere i suoi fedeli rappresentanti nella attività legislativa che lo Statuto speciale attribuisce alla Regione Sarda. In tale veste continuerò, come per il passato, con la vostra indi-

III LEGISLATURA

III SEDUTA

5 LUGLIO 1957

spensabile collaborazione, a tutelare e rafforzare il prestigio della nostra Assemblea, a difenderne le prerogative, ad attestarne la vitalità e la efficienza, a far sempre più valutare giustamente l'importanza e la delicatezza del suo compito, sicchè, da ogni parte dell'Isola, e soprattutto dalle zone periferiche e dai ceti popolari, a noi si guardi con il cuore colmo di speranza e con la fiduciosa certezza in un avvenire migliore.

Rivolgo un cordiale augurio alla Stampa, perchè in questa terza legislatura ci sia sempre più vicina, e non su posizioni di sterile conformismo, ma tenendo desta l'attenzione della pubblica opinione sui nostri lavori, stimolandoli con l'apporto di suggerimenti, di prospettive, di soluzioni che scaturiscano dall'esercizio di quella critica positiva che, in regime democratico, costituisce un efficace contributo alla vita degli organi legislativi ed amministrativi.

Riaffermo la fiducia più assoluta nei miei più diretti collaboratori, eletti da voi a comporre l'Ufficio di Presidenza, e nel personale tutto del Consiglio che — continuando in una tradizione ormai radicata — sarà, anche per il futuro, all'altezza del suo compito e capace di soddisfare tutte le esigenze degli uffici anche con prestazioni di particolare rilevanza, al di là dell'ordinario lavoro.

Ed ora, un rapido sguardo al futuro, onorevoli consiglieri: i lavori del Consiglio continueranno con quel ritmo spedito che ha caratterizzato la scorsa legislatura, facendo fronte ad ogni impegno e ad ogni esigenza con la diligenza, la costanza e la sollecitudine che le circostanze richiederanno. Un particolare impegno costituirà per me il risolvere a brevissima scadenza il problema della sede definitiva del Consiglio, il quale non può più — per dignità e funzionalità — continuare a permanere nella situazione odierna. Intanto la vigile attenzione della Presidenza sarà rivolta a perfezionare sempre più i servizi del Consiglio, a renderli adeguati alle nuove esigenze amministrative, a creare nell'Assemblea un sempre più vivo interesse — pur tra le necessarie divergenze di vedute — per la creazione nella nostra Isola di condizioni di vita migliori.

Al riguardo, è necessario affrontare un esame

accurato e profondo delle norme statutarie per studiare le loro eventuali contraddizioni, le loro lacune, e proporre le necessarie integrazioni e modifiche: penso che sarà opportuno procedere alla nomina di una apposita Commissione consiliare che, nel più breve tempo possibile, ponga all'Assemblea i motivi di una seria discussione su un argomento di così fondamentale importanza per la vita futura della nostra Regione.

Da ogni parte si è detto e ripetuto che questo terzo Consiglio regionale dovrà essere il Consiglio della rinascita sarda: non spetta ora a me approfondire il problema e prospettare conclusioni. Sento però il dovere di affermare che l'Assemblea legislativa, forte del suo buon diritto che si basa su un preciso e inequivocabile disposto costituzionale, sarà molto attenta e sensibile affinché la questione — che si trascina ormai da anni — trovi al più presto giusta e adeguata soluzione, in armonia ai principi della solidarietà nazionale che l'articolo 7 dello Statuto consacra.

Nel dare inizio all'attività di questa terza legislatura, proprio nel segno della solidarietà nazionale, rivolgo il pensiero alla nostra grande ed amata Patria, all'Italia di tutti gli Italiani della quale sentiamo di essere tra i figli più devoti ed affezionati. A questa Patria dalla quale non ci distacca l'amore altrettanto grande che sentiamo verso la nostra Isola, la Sardegna di tutti i Sardi, per la rinascita della quale oggi operiamo, ansiosi di potenziarne le risorse spirituali e materiali, di elevarne le condizioni sociali ed economiche, di avviarla ad un deciso e sicuro progresso in tutti i campi delle umane attività.

Onorevoli consiglieri, non mi pare sia lecito dilungarmi oltre. Gli impegni, le prospettive di lavoro, le promesse devono essere realistici, sì da non apparire frasi vuote, dettate solo da esigenze convenzionali.

Iniziamo il nostro lavoro che per quattro anni ci vedrà riuniti in quest'Aula: iniziamolo con il massimo impegno, con la massima serietà, con la coscienza di un altissimo dovere; per parte mia, con senso di giustizia, di equità e di serena imparzialità.

Rinnovo l'augurio rivoltoci dal Presidente

III LEGISLATURA

III SEDUTA

5 LUGLIO 1957

Provvisorio che ha ieri l'altro solennemente inaugurato questa terza legislatura: che la Provvidenza assista la nostra fatica, conforti il nostro lavoro ed illumini il nostro cammino per renderci degni del grande compito che la Sardegna ci ha affidato. (*Applausi vivissimi*).

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che questa Presidenza, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento interno, ha informato il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Rappresentante del Governo nella Regione Sarda dell'insediamento del Consiglio regionale. Do lettura del telegramma inviato al Presidente della Repubblica: «Pregiomi comunicare ai sensi articolo sette Regolamento interno Consiglio regionale Sardegna che in seduta quattro corrente Consiglio regionale habet compiuto sua costituzione (punto) Ufficio Presidenza risulta costituito come segue (due punti) dottor Efisio Corrias Presidente (punto e virgola) dottor Giuseppe Murgia et avvocato Giuseppe Asquer Vicepresidenti (punto e virgola) professori Sebastiano Asara e Luigi Pirastu Segretari (punto e virgola) signor Giacomo Covacovich (virgola) avvocato Salvatore Cottoni et professor Girolamo Sotgiu Questori (punto) Con ossequi. Efisio Corrias Presidente Consiglio regionale ».

Costituzione della Giunta per il Regolamento.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento, comunico che la Giunta per il Regolamento è così composta: Corrias, Presidente del Consiglio, Presidente; componenti i consiglieri: Asquer - Cara - Contu - Lippi Serra - Masia - Pinna - Pirastu - Serra - Sotgiu Girolamo.

Costituzione della Giunta delle elezioni.

PRESIDENTE. Comunico che della Giunta delle elezioni, che dovrà eleggere tra i suoi nove componenti il Presidente, fanno parte i consiglieri: Asquer - Bernard - Cadeddu - Dedola - De Magistris - Giua - Lay - Milia - Soggiu Piero.

Costituzione della Commissione di vigilanza della biblioteca.

PRESIDENTE. Comunico che della Commissione di vigilanza per la biblioteca fanno parte i consiglieri: Bernard, Masia, Sotgiu Girolamo.

Proteste elettorali.

PRESIDENTE. Sono pervenute alla Presidenza le seguenti proteste elettorali, che dovranno essere prese in esame dalla Giunta delle elezioni:

1) protesta dell'avvocato Nino Tola contro la elezione a consigliere regionale dell'avvocato Antioco Porcu Ruju; 2) protesta del signor D'Atri Antonio contro la elezione a consigliere regionale del signor Demartis Giorgio; 3) protesta dell'avvocato Andrea Meloni circa l'attribuzione di seggi residuali a liste di partiti; 4) protesta del professor Cossiga Francesco e del signor Giagu Antonio circa l'attribuzione di seggi residuali a liste di partiti; 5) protesta del dottor Giovanni Masia Arru contro la elezione a consigliere regionale del dottor Giangiorgio Casu; 6) protesta dell'ingegner Bachisio Falchi, di Nuoro, contro la elezione a consigliere regionale dell'avvocato Lelio Muretti; 7) protesta del signor Dessena Salvatore contro la elezione a consigliere regionale dell'avvocato Antioco Porcu Ruju; 8) protesta dei signori Dessantis Gennaro e Dessantis Giuseppe contro la elezione a consigliere regionale di candidati nella lista del Movimento Sociale Italiano nella provincia di Cagliari; 9) protesta del signor Floris Michele, fu Antonio, da Irgoli, contro la elezione a consigliere regionale dell'avvocato Antioco Porcu Ruju; 10) protesta dei signori Mereu Usala Giuseppe, Mereu Antonio, Muceli Tommaso e Contu Giovanni contro la elezione a consigliere regionale del tenente colonnello Angelino Usai; 11) protesta dei signori Mereu Giuseppe, Mereu Antonio, Muceli Tommaso e Contu Giovanni contro la elezione a consigliere regionale del ragioniere Alfredo Atzeni; 12) protesta del signor Pietro Pinna, di Bachisio, da Dorgali, contro la elezione a consigliere regionale del dottor avvocato Alfredo Pazzaglia.

I termini per la presentazione delle proteste

III LEGISLATURA

III SEDUTA

5 LUGLIO 1957

scadono il 6 luglio per le province di Cagliari e Nuoro e il 7 luglio per la provincia di Sassari.

L'insediamento della Giunta delle elezioni avverrà nel pomeriggio di martedì 9, alle ore 17 e 30.

Il Consiglio regionale sarà riconvocato a domicilio per l'elezione del Presidente della Giunta.

La seduta è tolta alle ore 12 e 15.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Tipografia Società Editoriale Italiana - Cagliari.

Anno 1957